



[23]. <i>È l'ora che le donne son più belle</i> . . . . .	32
[24]. <i>Qualcosa muore in me che non ha nome</i> . . . . .	33
[25]. AD UNA AMICA . . . . .	34
[26]. <i>Appena nacqui, il mio destino torvo</i> . . . . .	35
[27]. <i>O velo di tristezza che raccogli</i> . . . . .	36
[28]. <i>Il cuore è come un'anfora rovente</i> . . . . .	37
[29]. <i>Ascolta il canto, che è una lividura</i> . . . . .	38
[30]. <i>O sera, nel tuo cielo si riposa</i> . . . . .	39
[31]. <i>Melanconia dell'odio che si attarda</i> . . . . .	42
[32]. <i>Io dei miei sogni ruppi le vetrate</i> . . . . .	43
[33]. <i>È morto il cielo. Suonan le campane</i> . . . . .	44
[34]. <i>Campanili di febbre, con campane</i> . . . . .	45
[35]. <i>Ecco il poema aperto nel mattino</i> . . . . .	46
[36]. A DOMENICO GIULIOTTI . . . . .	47
[37]. <i>E gli occhi miei son come due prigionieri</i> . . . . .	48
[38]. MAIOLICA DIPINTA . . . . .	49
[39]. <i>Sonno dei canti che si sveglieranno</i> . . . . .	50
[40]. CANTO MAREMANNO . . . . .	51
[41]. <i>Dell'anima le mani sono vuote</i> . . . . .	52
[42]. <i>Mi fece pensieroso un libro chiuso</i> . . . . .	53
[43]. <i>Arido tutto come una fornace</i> . . . . .	54
[44]. <i>Ritornavano a me le antiche rime</i> . . . . .	55
[45]. <i>Ogni mattino fu come una croce</i> . . . . .	56
[46]. <i>Oh, se io potessi tutti avvelenare</i> . . . . .	57
[47]. <i>Io scrivo mentre il vento tra la fronda</i> . . . . .	59

[48]. <i>Fra le selci il mio cuore ho ritrovato</i> . . . . .	60
[49]. <i>Vertiginoso mio dolore, uguale</i> . . . . .	62
[50]. <i>L'anima mia brutale non si muove</i> . . . . .	64
[51]. CANTO GREGORIANO . . . . .	65
[52]. <i>L'anima è triste e scottasi le mani</i> . . . . .	66
[53]. <i>Signore, sono inerme; e muore insieme</i> . . . . .	67
[54]. <i>E' m'è sembrato di portare addosso</i> . . . . .	68
[55]. CANZONE ALLA VERGINE . . . . .	71
[56]. A DIO . . . . .	75

“NOTIZIE” SU SPECCHI D'ACQUA

di Glauco Tozzi . . . . .	83
---------------------------	----

---